

Verbale n. 36 del 19 dicembre 2025

Il giorno 19 dicembre 2025, alle ore 9.30., il Collegio dei Revisori dei conti si riunisce presso la stanza n. 34 del rettorato.

Sono presenti:

Dott. Giancarlo Astegiano	presidente
Dott.ssa Antonella Aonzo	componente effettivo
Dott. Alberto Fusco	componente effettivo

La sig.ra Margherita Ferrò e la dott.ssa Tania Rocca, del settore organi collegiali e gestione documentale, sono incaricate dell'assistenza e della verbalizzazione.

All'ordine del giorno sono inseriti i seguenti punti:

- 1) Relazione del Collegio dei revisori dei conti al "Bilancio unico di Ateneo di previsione 2026 autorizzatorio in contabilità economico patrimoniale e bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2026/2028".
- 2) Esame delle proposte di delibera del Consiglio di amministrazione del 22 dicembre 2025.
- 3) Varie ed eventuali.

1) Relazione del Collegio dei revisori dei conti al "Bilancio unico di Ateneo di previsione 2026 autorizzatorio in contabilità economico patrimoniale e bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2026/2028"

All'esito dell'esame della documentazione, il Collegio ha elaborato la seguente relazione che costituisce parte integrante del presente verbale.

...omissis...



Relazione del Collegio dei revisori dei conti al “Bilancio unico di Ateneo di previsione 2026 autorizzatorio in contabilità economico patrimoniale e bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2026/2028”

Lo schema di bilancio è stato redatto in conformità alla normativa recata dalla Legge n. 240/2010, dal D. Lgs n. 18/2012, dal D.L. n. 34 del 15/01/2025 e dalla IV edizione del Manuale Tecnico Operativo emanato dal MUR con D.D. 1410 del 08.10.2025. Nella predisposizione dei documenti di bilancio l'Ateneo ha seguito gli schemi di *budget* economico e di *budget* degli investimenti previsti dal D.L. n. 34 del 15/1/2025 e dalla IV citata edizione del Manuale Tecnico Operativo, che garantiscono “la comparabilità del bilancio preventivo con le analoghe risultanze del bilancio d'esercizio”.

Il bilancio unico si compone dei seguenti documenti:

- il Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2026 autorizzatorio in contabilità economico patrimoniale;
- il Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Triennale 2026/2028;
- il Bilancio preventivo unico d'Ateneo 2026 non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
- la classificazione della spesa 2026 per missioni e programmi;
- Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026/2028 e relativo Elenco annuale dei lavori anno 2026, di cui all'art. 37 del D. Lgs. n. 36/2023 nei termini illustrati nella Nota esplicativa del Dirigente dell'Area Tecnica.

Esaminati ed analizzati i contenuti del documento contabile predisposto dall'Amministrazione, sentiti la Dirigente dell'Area Risorse e Bilancio ed i funzionari che operano nella stessa Area nel corso della seduta del 19 dicembre 2025, il Collegio richiama alcuni dati che ritiene particolarmente significativi ai fini del rilascio del parere di competenza, tenuto conto, anche, della peculiare situazione che si è venuta a creare nel settore universitario in seguito agli interventi di rimodulazione del Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.), avviati dal Ministero dell'Università a partire dal 2024.

Il risultato economico previsto è pari a - 11,54 milioni, a fronte del risultato dell'esercizio scorso pari a - 17,17 milioni, con un miglioramento di 5,63 milioni, dipendente, principalmente, dall'incremento dei proventi operativi, pari a 6,87 milioni, di gran lunga superiore all'incremento dei costi operativi, pari a 1,35 milioni.

Il risultato della gestione operativa è presunto in 2,56 milioni, in significativo aumento rispetto ai - 2,95 milioni dell'esercizio precedente, con un complessivo miglioramento di 5,52 milioni che porta il risultato in zona positiva.

L'equilibrio complessivo del budget economico viene sostanzialmente assicurato, anche nel corrente esercizio, mediante l'utilizzo di una quota del patrimonio libero pari a euro 11,54 milioni, minore rispetto alla quota di patrimonio non vincolato utilizzata nel precedente esercizio, pari a 17,17 milioni.

A seguito dell'utilizzo della quota di patrimonio non vincolato nel bilancio preventivo finalizzato a garantire, da un lato, l'equilibrio del bilancio dell'esercizio 2026 (per 11,54 milioni) e, dall'altro, a sostenere e pareggiare il *budget* degli investimenti (per 8,71 milioni), l'ammontare al 31 dicembre 2025 del patrimonio non vincolato dovrebbe azzerarsi, con ovvia significativa riduzione rispetto all'ammontare attuale.

Con riferimento alle previsioni di bilancio ed al complessivo equilibrio della gestione, in seguito alle informazioni acquisite dalla dirigente dell'Area Risorse e Bilancio e dai suoi collaboratori intervenuti nella riunione tenutasi il giorno 19 dicembre 2025 come si è detto, *il Collegio ha preso atto che le previsioni di bilancio 2026, sia pure in presenza delle difficoltà del settore universitario e della prevista contrazione delle risorse derivanti dai contributi Ministeriali, sono state effettuate*

con un ragionevole grado di prudenza, avuto riguardo ai dati storici, a quelli correnti e a quelli per i quali vi è concreta e ragionevole aspettativa di verifica secondo le previsioni assunte.

Il Collegio osserva, inoltre, che negli ultimi esercizi il bilancio è stato chiuso con un risultato positivo che consente il mantenimento dell'equilibrio. Allo stesso modo, l'esercizio 2025 dovrebbe chiudersi con un risultato positivo, secondo le verifiche condotte dall'Amministrazione, tenuto conto di quanto risulta dalla relazione preconsuntiva presentata al Consiglio di amministrazione, nella seduta del 29 ottobre scorso: (*"Quale nota finale, si può rilevare che l'analisi preconsuntiva restituisce un dato migliorativo rispetto alla iniziale previsione di budget d'esercizio, con la conseguenza che, con le informazioni ad oggi disponibili, si può presumere che il risultato economico dell'esercizio 2025 potrebbe essere migliore dell'esercizio 2024"*).

La determinazione dell'effettivo risultato richiede la costante attenzione dell'Amministrazione che, all'esito della chiusura dell'esercizio, dovrà verificare che si siano effettivamente realizzate le premesse sopra citate.

Rinviando per l'indicazione dei singoli dati all'analisi contenuta nella Premessa della Nota illustrativa, predisposta dall'Amministrazione.

Il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio in sede previsionale nella situazione posta in luce dall'Amministrazione e risultante dai dati contabili, in assenza di interventi correttivi nazionali di potenziamento del sostegno finanziario alle Università degli Studi, e quindi a quella di Genova, implica che la gestione dell'esercizio 2026 venga condotta con un continuo e costante monitoraggio dell'andamento delle entrate e dei costi per salvaguardare l'efficienza finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo, adottando scelte conseguenti all'obiettivo.

Passando ad un esame più specifico di alcune poste di bilancio, si osserva quanto segue.

Con riferimento ai **proventi propri**, il Collegio ritiene adeguatamente motivata, nella Relazione illustrativa, la previsione di entrata pari a 88,52 milioni di euro, a fronte degli 80,08 di previsione dell'esercizio precedente, incluse le previsioni riferite alle singole voci, con le precisazioni di seguito riportate.

Le entrate riferibili ai **proventi propri**, quelli previsti **per la didattica**, pari a 53,33 milioni, sono previsti in aumento rispetto a quelli dell'esercizio precedente, nel quale erano pari a 48,87 milioni. L'incremento è dato, prevalentemente, dal previsto aumento di tasse e contributi corsi di laurea che dovrebbero attestarsi a 45,2 milioni a fronte dei 42 milioni dell'esercizio precedente. Nella nota illustrativa è stato descritto analiticamente il metodo di calcolo della previsione che, ovviamente, tiene conto di alcune variabili che devono essere monitorate in corso d'anno per assicurare l'effettività delle risorse.

Relativamente alle altre componenti di ricavo della categoria in esame, si rileva un consistente incremento alla voce tasse e contributi vari (+1,1 milione) dovuto principalmente alla previsione dei percorsi formativi abilitanti docenti scuole secondarie di I e II grado non prevista a budget 2025.

Le entrate previste derivanti da **Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico**, pari a 6,61 milioni (a fronte dei 9,37 milioni dell'esercizio precedente) risultano in diminuzione principalmente a causa della diversa riclassificazione delle prestazioni a pagamento e degli altri proventi da attività commerciale che in linea con quanto indicato nella quarta edizione del MTO sono indicati nella voce Altri proventi e ricavi diversi.

I proventi derivanti da **Ricerche con finanziamenti competitivi** si attestano a 28,57 milioni a fronte dei 21,84 milioni del 2025. Le variazioni previste sono indicate e documentate nella Nota illustrativa al budget.

La maggiore contrazione delle entrate è da registrare alla voce **Contributi correnti** che si attestano a 253,51 milioni a fronte dei 258,41 milioni del 2025, con una variazione negativa di 4,90 milioni.

I Contributi correnti provenienti dal MUR e da altre Amministrazioni centrali sono previsti in misura pari a 236,01 milioni, con un marcato decremento di 5,06 milioni rispetto all'esercizio precedente (241,07 milioni).

La voce principale di essi riguarda l'**F.F.O.** che è previsto in aumento, attestandosi ad euro 200,71 milioni, rispetto ai 198,40 milioni previsti nell'anno precedente.

Al riguardo, tenuto conto della centralità di questa voce nell'economia del bilancio dell'Ateneo si invita l'Amministrazione a verificarne in corso d'anno il possibile andamento, anche in relazione all'ammontare definitivo delle assegnazioni effettuate nel 2025, ponendo in essere eventuali interventi correttivi che si rendessero necessari per mantenere l'equilibrio e la sostenibilità del bilancio ovvero per rafforzare interventi discrezionali propri dei compiti istituzionali dell'Ateneo, ove si rendessero disponibili maggiori risorse.

Si rileva poi una consistente diminuzione dei contributi statali per borse di studio previsti pari a 34,8 milioni con un decremento di 5,3 milioni. Questi ultimi si riferiscono al contributo ministeriale per contratti di formazione specialistica (33,5 milioni, con un decremento di 2,3 milioni, rispetto al budget 2025 dovuto al finanziamento di un numero minore di borse che passano da 1399 a 1315) e al finanziamento MUR per borse di dottorato, nell'ambito del PNRR D.M. 629/2024 e 630/2024, pari a 1,3 milioni, con un decremento di ca. 3 milioni dovuto alla conclusione delle borse di dottorato finanziate con il PNRR D.M. 117/2023 e 118/2023.

Sempre relativamente ai contributi correnti, sono previsti in leggera diminuzione quelli **provenienti da Regioni e Province autonome**, previsti in 2,56 milioni a fronte dei 3,28 milioni del 2025, quelli **provenienti dall'Unione Europea e Resto del Mondo** previsti in 3,01 milioni a fronte di 3,66 milioni del 2025, quelli **provenienti da altri soggetti pubblici** previsti in misura pari a 5,59 milioni a fronte di 5,81 milioni dell'anno precedente e quelli **provenienti da altre Amministrazioni locali** previsti in 0,06 milioni a fronte di 0,13 milione del 2025. Al contrario sono previsti in aumento quelli **provenienti da Università** previsti in 1,71 milioni a fronte di 1,03 milione dell'esercizio precedente e quelli **provenienti da soggetti privati** (previsti in misura pari a 4,58 milioni a fronte dei 3,42 milioni del 2025).

La previsione per la voce **altri proventi e ricavi diversi** risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 47,73 milioni di euro, a fronte dei 44,46 milioni di euro del 2025. Si evidenzia che, a decorrere dal presente budget, in conformità alla classificazione dei ricavi prevista dalla IV edizione del MTO, nella suddetta voce sono ora ricompresi anche i proventi relativi a prestazioni a pagamento, sponsorizzazioni e altri proventi derivanti da attività commerciale, precedentemente iscritti alla voce 2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico. Inoltre, il DI n. 34/2025, avendo eliminato la categoria dei "Proventi per attività assistenziale", ha determinato una diversa rappresentazione contabile dei suddetti proventi, che confluiscono pertanto nella presente voce. L'incremento è principalmente riferibile all'effetto della suddetta nuova riclassificazione.

Con riferimento ai **costi operativi**, dagli elementi acquisiti si rileva che l'Ateneo ha indicato, con ragionevole precisione, i costi riferiti alle attività istituzionali, tenendo conto degli impegni già assunti e delle attività che intende porre in essere. In linea generale, si osserva che sono previsti in misura pari a 388,73 milioni, in aumento rispetto ai 387,38 milioni dell'esercizio precedente. L'incremento è riconducibile, essenzialmente, ad un aumento dei costi di personale (pari a 0,85 milioni), ad un incremento degli oneri diversi di gestione (pari a 1,68 milioni) e ad un incremento del valore degli ammortamenti e svalutazioni (1,53 milioni), a fronte di un contenimento dei costi della gestione corrente (pari a -2,71 milioni). Come evidenziato dall'Amministrazione, la voce "Imposte e tasse (IMU, tassa rifiuti, imposta registro e bollo, altre)" a decorrere dal presente

budget è stata riclassificata nella voce “Oneri diversi di gestione” come indicato dalla IV edizione del MTO.

Il Collegio ritiene che anche riguardo ai costi sia opportuno che venga svolto un continuo monitoraggio per evidenziare, in tempo utile, eventuali scostamenti o l'insorgenza di necessità non previste, così da adottare gli interventi necessari, preservando l'equilibrio del bilancio e della gestione e verificando, in particolare, i costi della gestione corrente, previsti in significativa diminuzione.

I **costi del personale** sono previsti in lieve aumento, attestandosi a 227,13 milioni rispetto ai 226,28 milioni del 2025.

In proposito, si registra una lieve diminuzione complessiva dei costi del **personale dedicato alla ricerca e alla didattica**, previsti in misura pari a 166,15 milioni, a fronte dei 166,42 milioni dell'esercizio precedente. Nello specifico, si registra un incremento di 0,9 milioni per docenti e ricercatori a fronte di lievi diminuzioni per collaborazioni scientifiche (- 0,39 milioni), docenti a contratto (- 0,52 milioni) e altro personale destinato alla ricerca e alla didattica (- 0,28 milioni).

In relazione alle voci di costo del personale dedicato alla ricerca ed alla didattica, il Collegio osserva che alcune di esse non sono comprimibili e, quindi, l'Ateneo non ha margine di manovra, che, al contrario, sussiste in relazione all'attivazione di nuove procedure concorsuali e alla docenza a contratto che, al di fuori di docenti di chiara fama e di esperienza in settori peculiari, dovrebbe essere limitata, anche prospetticamente, alle sole effettive necessità alle quali non è possibile sopperire con personale di ruolo, tenuto conto della necessità di mantenere l'equilibrio di bilancio.

Quanto ai costi del **personale dirigente e tecnico amministrativo** si rileva che sono previsti in misura pari a 60,92 milioni, in aumento rispetto ai 59,86 milioni del 2025, riconducibile alle risorse stanziare per nuovo reclutamento sia a carico dell'Ateneo che a carico di risorse esterne.

Anche riguardo a questa voce è opportuno che la programmazione delle future assunzioni venga disposta in base alle necessità dell'Ateneo, tenendo conto, anche, del profilo dell'equilibrio di bilancio.

Con riguardo ai **costi della gestione corrente**, si rileva che essi si attestano a 144,78 milioni, in diminuzione rispetto ai 147,49 milioni previsti nel budget 2025, con una riduzione, come si è visto, pari a 2,71 milioni.

I **costi per il sostegno agli studenti** sono previsti in misura pari a 66,83 milioni, in diminuzione rispetto a quelli dell'esercizio precedente (73,05 milioni) a causa della contrazione dei finanziamenti ministeriali per i contratti di formazione specialistica e alla conclusione nel 2025 del 39° ciclo del dottorato finanziato dai DD.MM. 117-118 del 2023.

Anche gli **altri costi** che si attestano a 24,58 milioni, a fronte dei 25,66 milioni dell'esercizio precedente sono in diminuzione principalmente per la diversa riclassifica della voce “Imposte e tasse (IMU, tassa rifiuti, imposta registro e bollo, altre)” che come indicato dalla IV edizione del MTO sono inserite nella voce “Oneri diversi di gestione”.

Si presentano in significativo incremento sia i **costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali**, pari a 39,62 milioni, rispetto ai 35,39 milioni del 2025. L'incremento di 4,2 milioni è principalmente dovuto ad adeguamenti Istat dei prezzi e a maggiori previsioni di spesa per le utenze e la manutenzione delle strutture anche in funzione della sicurezza degli edifici oltreché all'effetto della riclassificazione dei progetti dipartimentali.

In generale, con riferimento alle singole poste che compongono la voce in esame, il Collegio osserva un attento sforzo di verifica e contenimento dei costi che l'Amministrazione ritiene possano essere compressi, senza intaccare il compimento delle attività istituzionali, da svolgere in sicurezza sia per il personale che per gli studenti.

Gli **ammortamenti riferiti alle immobilizzazioni immateriali** rilevano un lieve incremento di 0,42 milioni (previsti costi per 2,91 milioni), mentre quelli relativi alle immobilizzazioni materiali registrano un incremento più consistente e si attestano a 11,7 milioni, a fronte dei 10,6 milioni dell'esercizio precedente.

Il Collegio osserva che l'incremento è diretta conseguenza dello stato di avanzamento dei lavori per impianti, attrezzature e macchinari e che l'Ateneo dovrà destinare progressivamente maggiori risorse a questa voce, man mano proseguiranno gli interventi edilizi.

Non sono previsti **accantonamenti per rischi ed oneri**, rinviando la verifica alle eventuali necessità al momento della redazione del bilancio di esercizio 2025, non essendo l'Ateneo a conoscenza di potenziali fatti negativi che richiedano uno specifico accantonamento, come di chiarato dalla Dirigente dell'Area Risorse e bilancio nel corso della seduta del Collegio del 19 dicembre 2025.

Le imposte (IRAP retributivo) ed IRES sono in sostanziale linea con quelle dell'esercizio precedente, attestandosi a 14,26 milioni, a fronte dei 14,14 milioni del 2025.

Il Collegio rileva che il *budget* 2026, in conformità al Manuale tecnico operativo, reca l'indicazione, anche in via previsionale, del rispetto dei valori ex D. Lgs n. 49/2012 per le spese del personale, che sono previste in misura pari al 78,57%, in diminuzione rispetto al 79,72% dell'esercizio precedente, per la sostenibilità economico - finanziaria, pari all'1,03 rispetto all'1,02 del 2025 e per l'indebitamento, pari al 2,00%, in diminuzione rispetto al 2,18%, dell'esercizio precedente.

In relazione agli indicatori di sostenibilità, il Collegio osserva che la verifica effettiva degli stessi deve essere effettuata con riferimento al rendiconto e che l'esame in relazione al bilancio di previsione è utile quale indice di verifica dell'andamento della gestione e dell'opportunità di correggere eventuali scostamenti negativi. In relazione ai valori riportati sopra evidenzia che il lieve miglioramento di quello riferito alla spesa di personale conferma, comunque, la necessità che prosegua il già avviato costante monitoraggio e verifica sull'andamento delle entrate, da un lato, e della spesa di personale, dall'altro, poiché qualora il valore superasse l'80% si avrebbe un segnale di difficoltà finanziaria con possibili incidenze negative sulla gestione dell'Ateneo. L'indicatore di sostenibilità economico - finanziaria è in lieve miglioramento, rispetto all'esercizio precedente, allontanandosi dalla soglia limite "1", al di sotto della quale l'attività dell'Ateneo potrebbe incorrere in limitazioni.

Il **budget degli investimenti** espone le spese in conto capitale che l'Ateneo prevede di effettuare nel 2026.

La spesa complessiva, pari a 68,7 milioni è finanziata per 60,03 milioni da contributi in conto capitale e per 8,7 milioni da risorse proprie derivanti dall'utilizzo di patrimonio non vincolato, da utilizzare dopo l'approvazione del rendiconto 2025.

Il Collegio prende atto del contenuto del **budget economico triennale 2026-2028**, del **budget degli investimenti** per il predetto triennio e della relativa **nota illustrativa**.

Il Collegio ha, infine, esaminato **il bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, il prospetto contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi, e il Programma Triennale delle Opere pubbliche 2026-2028 e il relativo elenco annuale dei lavori anno 2026**, completa di Nota esplicativa, in relazione ai quali non sono emerse osservazioni degne di rilievo.

Il Collegio dà, inoltre, atto dell'applicazione delle misure di contenimento della spesa poste in essere dall'Ateneo, in osservanza dei vincoli di finanza pubblica.

In relazione all'analisi che precede e dall'esame della documentazione acquisita, con particolare attenzione alla Nota Illustrativa,

il Collegio,

considerato che:

- l'impostazione contabile del bilancio risponde ai criteri previsti dalla normativa in materia, con le osservazioni e specificazioni riportate sopra in relazione alle varie voci;
- le previsioni di spesa appaiono commisurate alle esigenze di funzionamento, nei limiti delle generali disponibilità ed alla luce di indicazioni formulate dall'organo deliberativo competente, nonché ai limiti in materia di contenimento della spesa pubblica, di cui alla vigente normativa;
- la correlazione tra previsioni di entrata e costi che l'Ateneo prevede di sostenere appare congrua, sia pure con le precisazioni svolte sopra;
- le risultanze del *budget* 2026 riflettono la continuità della gestione dell'Ateneo, così come sviluppatasi negli ultimi anni;
- i principi contabili sono correttamente applicati, anche in riferimento alla copertura degli investimenti pianificati;

richiamate le osservazioni svolte nella presente Relazione che costituiscono parte integrante del parere,

esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione 2026 autorizzatorio in contabilità economico patrimoniale, del Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2026/2028, del Bilancio preventivo unico di Ateneo 2026 non autorizzatorio in contabilità finanziaria, del prospetto sulla classificazione della spesa 2026 per missioni e programmi e del Programma Triennale delle Opere pubbliche 2026-2028 e relativo elenco annuale dei lavori anno 2026.

...omissis...

La seduta è tolta alle ore 13.00.

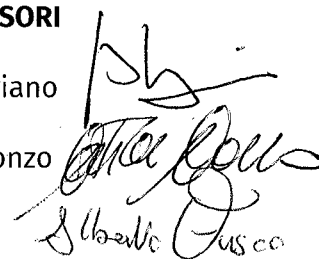
Letto, approvato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Giancarlo Astegiano

Dott.ssa Antonella Aonzo

Dott. Alberto Fusco



Università degli studi di Genova

Ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 s.m.i., art. 22, la presente copia informatica, composta da n. 8 pagine, è conforme all'originale analogico prodotto da questa Università e depositato presso l'area legale e generale.

IL CAPO SETTORE

Settore organi collegiali e gestione documentale

F.to digitalmente
Dott.ssa Tania Rocca